

# L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3  
Tel. 0438.260832

E-mail: [castelloroganzuolo@libero.it](mailto:castelloroganzuolo@libero.it)

[www.castelloganzuolo.altervista.org](http://www.castelloganzuolo.altervista.org)

Telegram: [t.me/CastelloRoganzuolo](https://t.me/CastelloRoganzuolo)

N. 21 – 23/05/2021



"La rete non si squarcio" (Gv 21, 11)

## Domenica di Pentecoste

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

TUTTA LA VERITA'

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità». Qual è la "verità" della mia vita? In che cosa e dove devo spendermi? Che cosa significa, per me, seguire Gesù nella situazione concreta in cui mi trovo? Come posso amare come Gesù le persone che mi sono affidate e quelle attorno a me? Non ci sono formule per trovare risposte, ma Gesù ci invita ad



affidarci quotidianamente all'opera dello Spirito Santo. Gesù lo ha promesso, ci aiuterà. Lo Spirito Santo ci incoraggerà nel bene e nella fedeltà, nel servizio e nella generosità; sosterrà il peso delle domande

che rimangono senza risposta, sarà luce nella ricerca, porterà il peso delle nostre paure, come vento aprirà respiri e orizzonti e ci insegnerà a pensare in grande. Spesso ci ripieghiamo nelle nostre comodità, nei confini di noi stessi, per calcolo o per paura, ma sappiamo che lo Spirito ci farà spalancare finestre, dilatare lo sguardo. Lo Spirito, come fuoco, terrà acceso qualcosa in noi anche nei giorni spenti, ravviverà la voglia di amare la vita, il desiderio di rischiare per Cristo, per la Chiesa, per i fratelli.

Lo Spirito ci guiderà alla vita, alla carità, alla gioia, al dono, insomma alla verità, tutta la verità.

*O Spirito Santo, anima della mia anima, io ti adoro!*

*Illuminami, guidami, fortificami, consolami, dimmi quello che devo fare, dammi i tuoi ordini.*

*Ti prometto di sottomettermi in tutto al tuo desiderio ed accettare quanto vuoi inviarmi!*

*Insegnami solamente la tua volontà.*

Card. D. Mercier

### RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

**ZANCHETTIN DOMENICO**, morto domenica 16 maggio all'età di anni 96. I funerali si sono svolti mercoledì 19 nella chiesa parrocchiale.

GRAZIE per la numerosa e devota partecipazione. In sua memoria sono state raccolte offerte per Euro 131,00. Anche la famiglia ha dato un'offerta per ricordare il caro defunto.

Suor **BENVENUTA DA RUI**, di anni 97, morta mercoledì 19 maggio a Torino. Originaria di Castello, è entrata nel 1945 tra le suore del Cottolengo dove, per ben 58 anni, ha svolto il suo servizio presso la farmacia della Piccola Casa di Torino.

## INTENZIONI SS. MESSE

**DOMENICA 23/05/2021**

**PARROCCHIA 10.00**

**Lunedì 24/05 S. Martino 07.30**

Def.to Modolo Luigino

Per le anime abbandonate

**Martedì 25/05 S. Martino 07.30**

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

**Mercoledì 26/05 S. Martino 07.30**

Def.ti Tomasella Angelo e Marchesin Angela

**Giovedì 27/05 S. Martino 07.30**

Def.to Tonon Severino fu Giacomo

Def.ti Zanette Ottavio e Francesca (ann.)

**Venerdì 28/05 S. Martino 07.30**

Def.ti Dal Bianco Lea ed Emilio

**Sabato 29/05 San Martino 18.30**

Def.to Santantonio Angelo

Def.ti Dal Mas Anna e Camerin Carlo

Def.ti Posocco Virginio e Zussa Giovanna

**Domenica 30/05**

Def.ta Sonogo Monica

Def.ti Pagotto Sante, Melchiorre e Tomasella Antonietta

Def.to Barattin Domenico

Def.ti Zanette Giuseppina e fratelli

Def.ti Facca Giuseppe e Ester

### LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I<sup>a</sup> Lettura: **Atti degli Apostoli (2,1-11)**

II<sup>a</sup> Lettura: **San Paolo ai Galati (5,16-25)**

Vangelo: **Giovanni (15,26-27;16,12-15)**

### PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

**Inizio** n.72 (Noi canteremo gloria a te)

**Offertorio** n.263 (Vieni Spirito di Cristo)

**Comunione** n.492 (Pane del cielo)

**Fine** n.308 (Mira al tuo popolo)



### MODIFICA ORARIO SS. MESSE

DOMENICA 30 MAGGIO

**S. Messa a San Martino ore 9.00**

In aggiunta alla S. Messa delle **ore 11.00** dedicata all'amministrazione della Santa Cresima.



## Felicitazioni ed auguri

per il matrimonio di

**ELISABETTA ZOPPAS e ALDO SIVIERO**

che sabato 29 maggio, si consacreranno nel Sacramento del Matrimonio, nella chiesa parrocchiale alle ore 11.00.

### RACCOLTA FERRO!



Eccoci qua, avete ferro vecchio da eliminare?

Chiama: Gianni tel. 3355457042

Leonardo tel. 3471519518

e vi mettete d'accordo con loro. Il ricavato sarà poi devoluto alla Scuola Materna e Asilo Nido. Grazie!

### POTATURA ULIVI CHIESA MONUMENTALE



**Sabato 29 Maggio 2021** (tempo permettendo) abbiamo programmato la potatura degli ulivi che sono

rimasti in sospeso lo scorso anno, pertanto ci troveremo alle ore 8.00 muniti di attrezzatura necessaria.

L'invito è aperto a tutti gli uomini di buona volontà, perché l'unione fa la forza!!!! .....E poi sicuramente ci sarà da bere e da mangiare per tutti.

P.S: Per chi non può al mattino, vi aspettiamo molto volentieri nel pomeriggio.

## Mi manca tanto il tuo saluto



Spesso si ricordano avvenimenti di tanti anni fa. Era il 1985, in paese conoscevo molte famiglie.

A quei tempi cresceva l'industria e i nostri emigranti rientravano al loro paese e alle loro famiglie. Andavo spesso a trovare persone anziane, una in particolare! Sul borgo Gardin abitava la Linda Da Dalt; faceva la sarta, viveva col fratello e amava molto la compagnia.

Un giorno la vidi pensierosa con il volto abbassato e mi disse: «Luciana, ho un grande dispiacer». Risposi: «cosa succede Linda!». Sempre con il volto basso mi disse: «so fie le passa su e do par qua e no le me saluda mai!».

Le risposi: «sono ragazzine che vanno a scuola, non sanno che lei le conosce!». La settimana successiva con le mie ragazze mi recai a trovarla, il suo sguardo si illuminò dalla gioia come avesse ricevuto un regalo. Mi sono sempre detta: basta un saluto per fare felice una persona. Ora riposa sul loculo di fronte ai miei genitori; anche se la foto è sbiadita la saluto e ricordo i bei momenti passati in compagnia!

In questo periodo vi sono molte persone impossibilitate ad uscire per la paura di questa pandemia. Come associazione Pensionati ed Anziani abbiamo aderito al progetto "Linea Aperta - alza la cornetta" e ci facciamo compagnia. È stato utile per molte persone sole, ammalate, anziane, fare una chiacchierata raccontarsi i propri problemi. Per loro, un grande sollievo, ringraziandoci per aver fatto loro un po' di compagnia e dato informazioni e suggerimenti utili.

DRL

## Curiosità storiche, sacre e profane

### Osteria del Gai

(tratto dall'archivio storico della parrocchia, II<sup>a</sup> puntata)



....Veniamo ora ai fatti documentati: parliamo degli osteri del Gai. Nel dicembre 1744 conduceva l'osteria Lunardo Sasso e sua moglie Lucia; nel dicembre 1766 Lunardo Michilini e i figli Paolo e Lorenzo; nel settembre 1779 i coniugi Angelo e Teresa Breda; Bortolo Gardin è qui osteri nel 1823 (proveniente da Ceneda) e muore di 38 anni il 5 gennaio 1827. Negli ultimi anni dell'ottocento e fino alla Prima Guerra Mondiale è titolare dell'osteria la "siora Marietta della Serafina" (Maria Mel vedova Celotti e successivamente vedova Maffioli). L'esercizio occupava allora l'altra parte del caseggiato con il portico sotto al quale, all'occorrenza, trovavano ricovero i "carioti" di passaggio.

Gli abitanti del Gai guardavano ammirati e talvolta impauriti le persone e le comitive che transitavano numerose per la grande arteria detta strada maestra pontebbana e denominata oggi Statale numero 13. Videro condottieri di truppe, re, imperatori e perfino il papa. Questi era Pio VI che si recava, Pellegrino Apostolico, a Vienna nel 1782. Aveva sostato a Conegliano e andò difilato col seguito a Sacile, ricevuto con festeggiamenti grandiosi. I mezzi di trasporto di quei tempi erano necessariamente lenti, da qui il bisogno della sosta con pernottamento nei ricoveri durante i viaggi lunghetti.

Nella nostra locanda alloggiarono forestieri, colti da eventi imprevisti nel corso dei loro viaggi. La notte dal 12 al 13 ottobre 1779 erano ospiti certi coniugi San Casiano, di Isola della Scala. Alle ore sette di notte (corrispondenti all'una di oggi) nacque un bambino che, nella stessa giornata del 13, fu portato alla parrocchiale.

Lo battezzò don Daniello Foramiti, pievano, imponendogli il nome di Michele Arcangelo; padrini furono il signor Filippo Fongaresi, cittadino veronese e la signora Chiara Feltrini di Salvatronda di Treviso, mediante la procuratrice, signora Teresa Breda, moglie dell'oste. Il parroco predetto battezzò un altro neonato di genitori estranei alla parrocchia e fu il 3 gennaio 1780: "accaduto il caso passando per questa parrocchia", così è annotato nel registro dei battesimi; ritengo pertanto che il lieto evento sia seguito in locanda. Era una bimba: Anna Maria di Domenico De Justi della villa di Castion della giurisdizione di Porcia, e di Cattarina sua moglie; fu tenuta al sacro fonte da Angela Felletti.

Questo interessante testo, contenuto in un faldone conservato nell'archivio parrocchiale, non è firmato, tuttavia è facile attribuirne la paternità al prof. Michele Cancian, autore di diversi altri scritti ivi conservati.

Alcuni tra i lettori più giovani avranno forse faticato a identificare il luogo descritto, dato che, dai primi anni '60 del secolo scorso, quando venne realizzata la circonvallazione di Conegliano, la statale non corre più su quella che oggi conosciamo come via Palladio.

Va notato come la locanda si trovasse, originariamente, in un punto davvero strategico, crocevia di due importanti strade. Da una parte, la Pontebbana, in precedenza "Regia Strada Postale Maestra d'Italia", realizzata tra fine '700 e inizio '800. Dall'altra, la "Cadore Mare", o meglio, il Menarè. L'odierna strada statale "Alemagna", infatti, risale alla prima metà dell'800 e non è azzardato ipotizzare che il tracciato originale seguisse da vicino il corso del torrente da cui quel tratto della Cadore-Mare prende ancor oggi il nome, il Menarè appunto.